

Figuratevi



IN VALNERINA

festival nazionale
spettacoli di burattini e marionette

PROGRAMMA SPETTACOLI ESTATE 2024

Ingresso gratuito

Organizzazione:

Tieffeu - Teatro Figura Umbro - tel. 075 5725845 - info@tieffeu.com - www.tieffeu.com

Sabato 20 luglio, ore 18.30
Monteleone di Spoleto - itinerante

Teatro Le Giravolte (Lecce)
presenta

QILONG! IL DRAGO VERDE

con Nina Adilardi, Matteo Padula, Francesco Ferramosca, Anna Cinzia Villani
regia di Francesco Ferramosca
scenografie, disegni e figure di Amelia Sielo



In un villaggio della grande savana africana ogni anno all'inizio della primavera si aspettava l'arrivo di Qilong! il grande drago verde per festeggiare il tempo della semina, della fioritura, dei fiumi ricchi d'acqua che serviva per la vita di tutti i giorni. Tutti gli anni il drago verde arrivava, non si sa da dove, volando alto e indisturbato nel cielo limpido e poi si riposava sulla terra, fra la vegetazione della savana vicino alla sorgente dell'acqua. E gli abitanti del villaggio facevano festa con musica e canti. Ma quell'anno, quando è arrivato il drago, da molto tempo non pioveva. Mancava L'acqua che serviva per irrigare i campi, far crescere i fiori, riempire i pozzi e le pozzanghere per far bere uomini e animali... E allora, in un clima disperato, tocca agli abitanti , ai saggi del villaggio richiamare la pioggia con danze, canti e immagini ... riusciranno nell'impresa? E il drago li aiuterà a far cadere la pioggia

Si sviluppa così un percorso narrativo per immagini con danze, canti, musica, mascheroni giganti e ritmi con tamburi e altri strumenti musicali. Suggestioni che diventano una sfida alla stessa parola narrata. I quadri drammaturgici sono semplici e di facile comprensione, nati da improvvisazioni teatrali e messi in sequenza con un ordine costruttivo e creativo, non da un copione scritto, ma dall'uso degli oggetti e della loro trasformazione artistica più che da una sequenza letteraria. Si assiste così ad uno spettacolo che è una visione onirica, un sogno, creato dalla relazioni tra gli oggetti stessi i personaggi e la loro capacità di raccontare.

domenica 21 luglio, ore 18.30
Cascia piazza Garibaldi

Teatro Le Giravolte (Lecce)
presenta

QILONG! IL DRAGO VERDE

con Nina Adilardi, Matteo Padula, Francesco Ferramosca, Anna Cinzia Villani
regia di Francesco Ferramosca
scenografie, disegni e figure di Amelia Sielo



In un villaggio della grande savana africana ogni anno all'inizio della primavera si aspettava l'arrivo di Qilong! il grande drago verde per festeggiare il tempo della semina, della fioritura, dei fiumi ricchi d'acqua che serviva per la vita di tutti i giorni. Tutti gli anni il drago verde arrivava, non si sa da dove, volando alto e indisturbato nel cielo limpido e poi si riposava sulla terra, fra la vegetazione della savana vicino alla sorgente dell'acqua. E gli abitanti del villaggio facevano festa con musica e canti. Ma quell'anno, quando è arrivato il drago, da molto tempo non pioveva. Mancava l'acqua che serviva per irrigare i campi, far crescere i fiori, riempire i pozzi e le pozzanghere per far bere uomini e animali... E allora, in un clima disperato, tocca agli abitanti, ai saggi del villaggio richiamare la pioggia con danze, canti e immagini... riusciranno nell'impresa? E il drago li aiuterà a far cadere la pioggia

Si sviluppa così un percorso narrativo per immagini con danze, canti, musica, mascheroni giganti e ritmi con tamburi e altri strumenti musicali. Suggestioni che diventano una sfida alla stessa parola narrata. I quadri drammaturgici sono semplici e di facile comprensione, nati da improvvisazioni teatrali e messi in sequenza con un ordine costruttivo e creativo, non da un copione scritto, ma dall'uso degli oggetti e della loro trasformazione artistica più che da una sequenza letteraria. Si assiste così ad uno spettacolo che è una visione onirica, un sogno, creato dalle relazioni tra gli oggetti stessi i personaggi e la loro capacità di raccontare.

Venerdì 26 luglio, ore 18.30
Norcia- piazza San Benedetto

Compagnia Molino d'Arte (Altamura)

HANSEL E GRETEL

Con: Antonella Petrera, Angela Borromeo

Regia: Antonello Arpaia

Testo e pupazzi: Antonella Petrera



Nel bosco Hansel e Gretel si sono persi. Sono affamati e in cerca di cibo. Tra un litigio e un battibecco scoprono la casa della strega e cominciano a mangiare i dolci di cui è fatta.

La strega li coglierà in flagranza di sgranocchiamento e li catturerà.

Ma una inaspettata novità, porterà lo spettatore a conoscere una nuova strega con una nuova avventura con una chiave di lettura ALTRA della storia e con un nuovo lieto fine per tutti. Ma proprio per tutti.

Hansel e Gretel è uno spettacolo di pupazzi e attori. La vicenda comincia nel bosco in cui i due fratelli si perdono, e sin da subito Hansel attore e Gretel pupazzo interagiscono creando una serie di gag che conducono il giovane spettatore a una vicenda che si discosta dalla fiaba che tutti conoscono. Pur mantenendo il passo della narrazione sugli elementi classici della storia e su un modo di restituirla che mantiene saldi gli elementi della fiaba, la vicenda introduce grazie al personaggio della strega contenuti e spunti di riflessione sulla ricerca della propria identità, sull'inclusione, sulla diversità e sull'accoglienza. Il linguaggio del muppet rende il personaggio prossimo alla vita del bambino, al gioco intelligente che volge verso il moto empatico e mette in atto quel gioco del parteggiare per il buono o per il cattivo che in teatro esula da qualsiasi giudizio e conduce verso il senso. Una baracca che si trasforma gioca su cambi di scena e di luce che avvolgono ogni sequenza in una magia comica a misura di famiglia.

Sabato 27 luglio, ore 21.00
Sant'Anatolia di Narco- Piazza del Comune Vecchio

Compagnia Arterie Teatro (Molfetta)

RAPERONZOLO

Spettacolo di teatro di figure e attori
di Alessandra Sciancalepore
regia di Alessandra Sciancalepore e Mario Mirabassi
Figure di Ada Mirabassi
con Alessandra ed Emanuela Sciancalepore



La nostra "Raperonzolo" si ispira alle varie scritte della nota fiaba, dai Grimm a Basile, per poi sviluppare un impianto originale della storia. Tutto ruoterà intorno a Dama Gothel ed alla giovane Raperonzolo. La figura femminile è al centro del nostro racconto. Una donna gravida, una figlia, una matrigna. Tre modi di intendere e vivere la propria vita fra credenze popolari, desideri, oggetti magici e voglia di libertà. Uno spettacolo per figure e attori all'interno di un impianto scenico suggestivo e fascinoso che condurrà con trasporto i piccoli e grandi spettatori.

Domenica 28 luglio, ore 18.30
Scheggino – Piazza Carlo Urbani

Compagnia Arterie Teatro (Molfetta)

MARCOVALDO
FUNGHI IN CITTA'

Regia e drammaturgia: Alessandra Sciancalepore
Scene: Leonardo Ventura



Una storia simpatica e divertente, racconta di un “uomo di natura”, Marcovaldo, che riesce a trovare fra lo smog e i grattacieli di una grande città un piccolo angolo verde dove alimentare il sogno di un “altrove”.

Marcovaldo ha un animo sensibile e quasi ingenuo, prigioniero di una città che sfoggia aggressivamente manifesti, insegne luminose, vetrine, semafori. Nulla di tutto ciò attira la sua attenzione ma una foglia che ingiallisce su un ramo, una piuma impigliata in una tegola, un buco di tarlo in una tavola, non gli sfuggono mai!

Un dì, all’ombra di questa città grigia e fredda, fa una scoperta favolosa, che lo esalta e trasforma la sua giornata! In un’aiuola, sul viale che conduce alla fabbrica dove lavora come manovale, scorge il lento e costante vibrare di vite sotterranee che indisturbate e invisibili ai più, lavorano per emergere dal sottosuolo. Sono funghi!

Uno spettacolo frizzante, ricco di colori, gags divertenti, oggetti e tecniche teatrali miste, per parlare ai bambini dell’importanza di essere sempre se stessi e ricercare il bello all’interno di una società che sempre più tende all’omologazione.

Venerdì 2 agosto, ore 18.30
Cascia - Piazza Garibaldi

Teatro Invito (Lecco)

POLLICINO POP

con Giusi Vassena, Davide Scaccianoce e Gabriele Vollaro
scenografie Graziano Venturuzzo
con la collaborazione di Giorgio Rizzi
idea grafica Elena Scolari
testo e regia Luca Radaelli



“Essere la moglie di un orco non è facile. Non è mai contento, ha veramente un pessimo carattere e per di più è assolutamente insaziabile. Tutte le sere, tornando a casa, si lamenta per la cena, non ne ha mai abbastanza. E poi mi tocca pulire i suoi stivali (chissà dove andrà a cacciarsi per riempirli così di fango?), e quando alla fine brontolando se ne va a letto, russa come un battaglione di ussari.

Però, in fin dei conti, è un ottimo marito, non fosse per il fatto che è ghiotto di bambini. Insomma la nostra vita coniugale continuava nel solito noioso tran tran, finché una sera si presentò alla porta quel piccoletto. Lui e i suoi sei fratelli ci hanno messo tutto a soqquadro...”

Nuova tappa nell'approccio personale ai classici per l'infanzia, il Pollicino di Teatro Invito si muove sul filo delle emozioni: le paure suscitate dalla fiaba (essere abbandonati, essere divorati...) vengono bilanciate da una messinscena all'insegna dell'ironia, del gioco teatrale, della musicalità

Sabato 3 agosto, ore 18.30
Norcia- Piazza San Benedetto

Teatro Bertolt Brecht (Formia)

LA FATTORIA DEGLI ANIMALI

con Peter Ercolano, Sara Petrone e Maurizio Stammati

Riduzione teatrale Pompeo Perrone

Regia di Maurizio Stammati

Scenografie Luigi Tornincasa e Dora Ricca

Pupazzi di Ada Mirabassi

Musiche originali di Giordano Treglia



Lo spettacolo, liberamente ispirato al celebre romanzo di George Orwell per la riduzione di Pompeo Perrone, ne ricalca in chiave grottesca e comica la storia: in una fattoria la fattrice sfrutta tutti gli animali per trarne il maggiore profitto. Il malcontento serpeggia tra di loro e, capitanati dal gruppo dei maiali, riescono a cacciare la terribile fattrice e a prendere il comando della fattoria. Finalmente una nuova stagione aspetta gli animali, vengono riscritte le regole del vivere insieme e le speranze di tutti crescono e fanno sognare loro una vita migliore. Però ben presto le cose cambiano, i maiali, più forti ed intelligenti, prendono il comando assoluto della fattoria tradendo la fiducia di tutti gli animali, arrivando ad accordarsi con la vecchia fattrice per la vendita dei loro prodotti. Il finale è a sorpresa e coinvolgerà il giovane pubblico per trovare la soluzione. A raccontare la storia un asino e una cavalla che, ormai vecchi, ricordano quella stagione di speranze. Musiche, costumi, pupazzi accompagnano il racconto con la meraviglia che solo il teatro di figura sa donare.

Domenica 4 agosto, ore 18.30
Ferentillo- Giardini

Officine Duende e Nasinsù (Bologna)

ATTENTI AL BEBÈ!

di: Sandra Pagliarani, Emanuela Petralli

tecnica utilizzata: Teatro di figura



Cosa c'è di più dolce e romantico di una giovane coppia che corona il proprio sogno di avere un bebè? Un'esperienza travolgente, soprattutto se il piccolo mangia come un orco, urla come un drago e di dormire non ne vuole sapere... Poco distante dalla famigliola vive la Strega Cicoria, il cui unico desiderio è far sparire tutti i bambini dalla faccia della terra, le manca poco per riuscire nel suo intento, giusto un ultimo ingrediente... Tra autosvezzamento, cambio pannolini e improbabili baby-sitter, sarà un'arma segreta a salvare la situazione...

Lunedì 5 agosto, ore 18.30
Sellano, giardini

Micro Teatro Terra Marique e Tieffeu

AL MARE

Autore e regia Claudio Massimo Paterno'
con Ingrid Monacelli e Claudio Massimo Paterno'
figure e scene Ada Mirabassi



Il meraviglioso viaggio di una formica dalla sorgente di un fiume, che sgorga in montagna, vicino al suo formicaio, lungo tutto il corso di questa grande e trafficata via d'acqua, fino al mare. Lungo il percorso vivrà molte avventure, scoprirà se stesso e come affrontare le difficoltà, capirà come rapportarsi con forze grandissime in confronto ad un animaletto piccolo come lei... e imparerà a rispettare la natura.

Venerdì 9 agosto, ore 18.30
Arrone, Teatro Comunale

Granteatrino (Bari)

LA CAPRA BALLERINA

Spettacolo con attori e pupazzi

con Anna Chiara Castellano Visaggi, Luca Mastrolitti, Chiara Bitetti
scene Anna Chiara Castellano Visaggi
burattini, pupazzi e oggetti di scena Lucrezia Tritone
regia Paolo Comentale



La Capra ballerina è una tipica fiaba della tradizione regionale italiana dedicata al mondo infantile con uno schema narrativo arricchito da infinite varianti e colpi di scena. Nella fiaba si narra la storia di una vecchina che, dimenticando la porta di casa aperta, ha una brutta sorpresa al suo ritorno: una grossa capra è entrata in casa e ha chiuso la porta. Alcuni animali della campagna, un bue, un asino, un vitello, giunti in aiuto della vecchietta non riescono ad aprire la porta. Che fare? Quando tutto sembra oramai perduto ecco che un uccellino, furbo e coraggioso, riesce a risolvere la situazione in modo chiaro e gioioso. La morale è semplice: per combattere la prepotenza non bisogna mostrarsi intimoriti, la forza non serve a nulla contro l'intelligenza.

Sabato 10 agosto, ore 18.30
Spoletto, Piazza XX Settembre

Granteatrino (Bari)

I TRE PORCELLINI

Spettacolo con attori e pupazzi

con Anna Chiara Castellano Visaggi, Giacomo Dimase e Chiara Bitetti
scene Anna Chiara Castellano Visaggi
burattini e pupazzi Lucrezia Tritone
regia Paolo Comentale



La favola dei tre porcellini nasce da un antico racconto popolare inglese e rappresenta in modo evidente il momento della crescita del bambino.

Un lupo allergico e canterino, una gazza che predice il futuro a prezzi modici, due uccellini innamorati persi e, alla fine, i tre porcellini: ecco i protagonisti della fiaba che andiamo a raccontare.

Pupazzi animati a vista da sembrare veri, musiche e canzoni coinvolgenti, case e casette che si montano e si smontano in scena sotto gli occhi divertiti degli spettatori e tanto altro ancora.

Questi gli ingredienti più importanti della nostra storia che, grazie ad un ritmo originale e incalzante, vive come sempre dell'appassionata, gioiosa e totale partecipazione del pubblico di ogni età.

L'intento della messa in scena è di divertire il pubblico dei più piccoli usando pupazzi e oggetti di scena esplorando, con stupore e meraviglia, le tante possibilità del teatro d'animazione.

La celebre storia dei tre porcellini, delle tre casette e del lupo cattivo nasconde un insegnamento profondo: solo lavorando intensamente e con impegno e dedizione si possono ottenere risultati stabili e duraturi nel tempo. La "morale" della storia resta tutta ma si è voluto privilegiare in questa messa in scena l'energia inesauribile del buonumore, delle risate, dei tempi comici nei quali, come sempre, i bambini si confermano maestri impareggiabili.

Domenica 11 agosto, ore 18.30
Meggiano- Vallo di Nera

I Burattini della Commedia (Modena)

L'ACQUA MIRACOLOSA

Spettacolo della tradizione. Da un antico canovaccio Commedia di e con Moreno Pighi

**Burattini Gigio Brunello e Natale Panaro
Scenografie Christian del Grosso
Genere burattini a guanto della tradizione**



Sandrone e Sgorghiguelo vengono scambiati per eminenti guaritori dal capitano Cuerno de Cornazzon inviato da Zulim, re di Persia, a cercare chi possa guarire il principe Zemiro vittima di un incantesimo della strega Morgana.

Due finti medici nella corte di Persia! I nostri eroi ne combinano ovviamente di tutti i colori e la guarigione può avvenire solo attraverso un'acqua miracolosa contenuta in un misterioso pentolino appartenuto a Morgana.

C'è anche lo zampino del diavolo e... il mistero si infittisce.

Mercoledì 14 agosto, ore 18.30
Vallo di Nera- piazza Santa Maria

Ortoteatro (Pordenone)

LA NASCITA DI ARLECCHINO

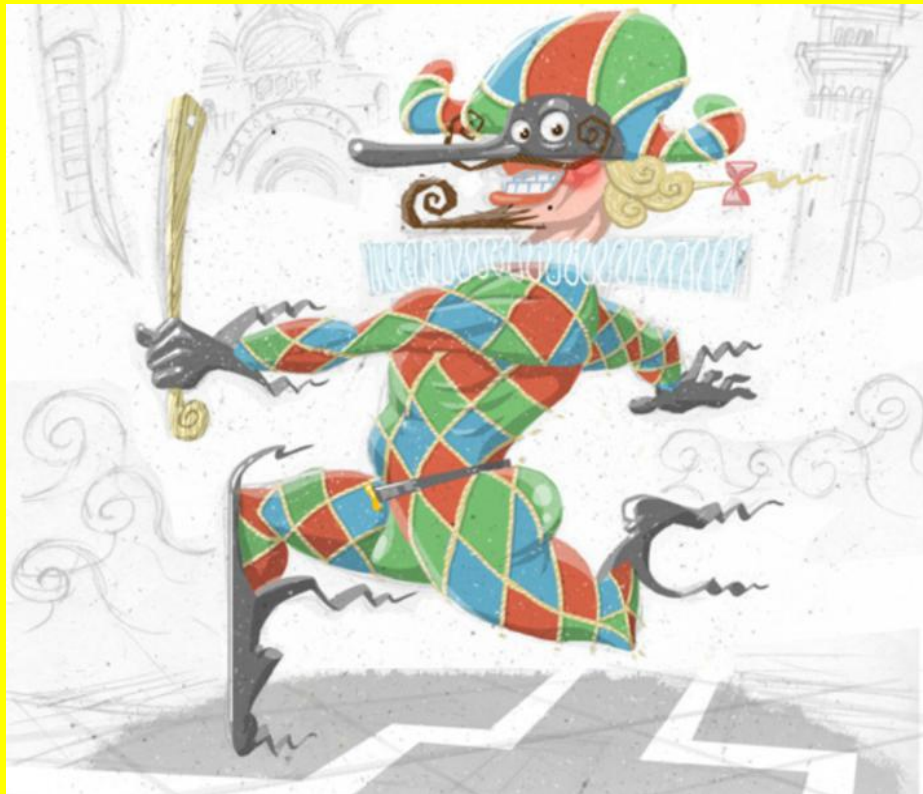
spettacolo di contastorie e burattini

di e con Fabio Scaramucci

elementi scenotecnici, pupazzi e burattini di Mauro Fornasier, Ada Mirabassi e Paolo Pezzutti

musiche originali di Giorgio Rizzi

light design e programmazione qlab Alberto Biasutti



Un giorno l'allegria fece un uovo, il sole e la luna lo covarono. E da quell'uovo nacque Arlecchino. Ma anche se nacque adulto, parlante e pensante, Arlecchino nacque nudo, come tutti gli altri. Come procurarsi un vestito? Arlecchino quel giorno poteva dirsi fortunato. Vari personaggi stavano per passare davanti ai suoi occhi, per donargli, loro malgrado, un pezzo di stoffa colorata. Fabio Scaramucci in questo spettacolo unisce le arti del contastorie e del burattinaio per raccontare la storia della maschera italiana più famosa e più amata dai bambini di tutte le età. Grazie all'aiuto di bambini e burattini scopriremo perché Arlecchino ha il vestito fatto di tante stoffe diverse, perché porta sempre in testa un cappello e perché cammina a zigzag.

Venerdì 16 agosto, ore 21.00
Sant'Anatolia di Narco- Largo Caldarera

Tieffeu Teatro Figura Umbro (Perugia)

GIACOMINO E IL FAGIOLO MAGICO

spettacolo d'attore e pupazzi

**con Giancarlo Vulpes
pupazzi di Ada Mirabassi**



Giacomino, unico figlio di una vedova in disgrazia, accetta di scambiare la sua mucca con misteriosi fagioli magici offerti da un buffo personaggio e viene per questo rimproverato dalla madre. Ma i fagioli si riveleranno magici per davvero, e inizierà per Giacomino una rocambolesca serie di avventure, fra cui l'incontro con un orco che vive in una casa nel cielo, che dimostreranno il suo coraggio e la sua scaltrezza e potrà così far felice anche la sua mamma.

Sabato 17 agosto, ore 18.30
Preci- Giardini Chiesa Madonna della Peschiera

Compagnia LaGrù Ragazzi (Porto Sant'Elpidio)

I LUPI SONO CATTIVI... SOLO NELLE FAVOLE

Spettacolo d'attore, pupazzi e burattini

con: Oberdan Cesanelli, Stefano Leva, Lorenzo Palmieri

testo: Oberdan Cesanelli

pupazzi: Sollange Ramirez



I lupo cattivo è un personaggio ricorrente nella narrativa popolare, nelle favole, e incarna il ruolo del cattivo, rappresentazione simbolica del male e del pericolo dal quale tenersi alla larga. Cappuccetto Rosso, i sette capretti, i tre porcellini, sono solo alcuni degli esempi in cui l'animale più nobile dei nostri boschi fa il feroce predatore e, di conseguenza, finisce quasi sempre male.

Nello spettacolo de Lagrù ragazzi il lupo viene catturato e prima di essere giustiziato, viene processato: si svolge così un vero e proprio dibattimento, con avvocato difensore e pubblico ministero, testimoni (che non possono che essere proprio loro, i protagonisti delle malefatte del lupo...) e un giudice un po' distratto.

Verranno così ripercorse le vicende del lupo attraverso le varie testimonianze e tra esilaranti colpi di scena e inaspettati imprevisti sarà proprio il pubblico a decidere se condannare o no il pericoloso criminale!

Dunque, colpevole o innocente?

Domenica 18 agosto, ore 18.30
Rocchetta - fraz. Cerreto di Spoleto

Teatro Laboratorio Isola di Confine (Marsciano)

FIABE SCACCIAMOSTRI

Spettacolo con attori, marionette e musica dal vivo

Di e con Valerio Apice e Giulia Castellani
Canzoni originali: Giulia Castellani
Costumi: Luciana Strata



A volte i bambini hanno paura di andare a dormire. Fa paura il buio della notte, con le sue ombre lunghe, che nasconde chissà quale orribile mostro. Anche Nicolino ha paura e non vuole proprio addormentarsi.

«Papà! Papà! Mi racconti una storia?»

«Va bene, Nicolino, però poi promettimi che ti addormenterai»

Recuperando le tecniche della tradizione orale e ritornando all'origine del senso della fiaba, ***Fiabe Scacciamostri*** vuole farsi portatore di una teatralità fatta a misura di bambino, un teatro di famiglia in cui si condivide la scoperta della conoscenza attraverso la narrazione. Lo spettacolo racconta diverse storie, con le tecniche del teatro d'attore e del teatro di figura, accompagnato da canzoni e musica dal vivo. Nicolino ascolterà fiabe classiche come "I musicanti di Brema" e fiabe più moderne come "Il mostro peloso" tratto dal libro di Henriette Bichonnier.

Uno spettacolo vario e suggestivo, con musica dal vivo. Adatto ai più piccoli ma

Venerdì 23 agosto, ore 18.30
Spoletto, Piazza XX Settembre

Teatro Blu (Varese)

PETER PAN

da uno studio su "Peter Pan" di James Matthew Barrie e di "Capitan Hook"

Con: Arianna Rolandi e Fabrizio Cadonà

Musiche: Robert Gorick

Testo e regia: Silvia Priori



Un uomo d'affari, di nome PETER, è impegnato nella sua piccola scalata sociale. Si sveglia la mattina di buon'ora, si lava, si veste, fa colazione, corre in ufficio dove trascorre la sua giornata a ritmo accelerato fra telefonate, riunioni, corse da un piano all'altro, calcoli, responsabilità, riepiloghi, e mille altre faccende. La sera è così stanco che non riesce a prendere sonno.....e la sveglia suona inesorabilmente ogni mattina alla stessa ora. Durante la giornata ripetitiva e il susseguirsi sempre uguale delle azioni, interviene TRILLY una bambina un po' magica, che cerca di richiamare l'uomo d'affari, di fermarlo, e di toglierlo dal vortice in cui si è, suo malgrado, catapultato. Ma l'uomo non la vuole ascoltare, la sua presenza lo infastidisce.

Trilly vuole aiutare Peter, gli corre intorno, grida, lo abbraccia, salta, balla per lui, ma nessuna distrazione lo distoglie dal suo automatismo ormai patologico. Trilly non lo riconosce più e decide di andarsene, vuole ritornare nella sua isola: l'Isolachenoncè. Nel ricordarla incomincia a poco a poco a darle forma e tenta di trascinare Peter in questo suo gioco: riemergono così dalla memoria la nave dei Pirati, la laguna con le Sirene, gli indiani e Giglio Tigrato rapita da Capitan Uncino con l'aiuto di Spugna, per costringerla a rivelare il rifugio segreto del suo più grande nemico: Peter Pan.

E in questo susseguirsi di vicende l'uomo e la bambina si abbandonano ai voli pindarici della fantasia dimenticando la fatica del ritmo quotidiano e riscoprendo il sapore del gioco.

Catapultandosi da un personaggio all'altro i due narrano le rocambolesche avventure dei tanti personaggi che popolano la storia. L'uomo sembra dimenticare, almeno per un momento, il suo ruolo sociale e riscopre, attraverso il gioco fantastico, lo spirito della giovinezza e il piacere del lasciarsi andare in un luogo dove tutto è possibile. Peter e Trilly si riscoprono finalmente insieme, come due parti inscindibili di uno stesso pensiero, in cui uno alimenta ed è necessario all'altro. Il legame ritrovato continuerà a permeare il quotidiano, che pur con le sue regole, sarà vissuto con spirito diverso, più leggero, più sereno.

Sabato 24 agosto, ore 21
Montefranco- Piazza Micheli

Compagnia Il Cerchio Tondo (Lecco)

L'OMINO DEI SOGNI

Regia e materiali scenografici: a cura della compagnia
Animatore: Marco Randellini
Tecnica: Maura Invitti



Il tema presentato è il rapporto paure-sogni, di come le prime causino sogni spaventosi, specie nei bambini, ma grazie a questi incubi vengano poi elaborate e superate.

É infatti un bambino di nome Ciliegino il protagonista della nostra storia; spaventato perchè la madre non c'è, si rifiuta di addormentarsi e toccherà al padre, interpretato da Marco Randellini, il compito di calmarlo, con le sue fiabe e favole della buonanotte.

In suo aiuto giunge come evocato dai racconti l'Omino dei Sogni, un essere magico che aiuterà Ciliegino.

Grazie al suo aiuto i sogni si popolano di visi amichevoli e familiari, i personaggi delle fiabe che lo confortano e lo incoraggiano, tanto da potersi alla fine addormentare.

Quello che abbiamo infatti cercato di mettere in scena è riassunto dalla frase di Bettelheim:

“Le fiabe sono la mediazione tra l'esperienza del reale, il sogno e le paure inconsce. Sono il tentativo di incoraggiare i piccoli ad affrontare le difficoltà che l'esistenza inevitabilmente pone e solo chi non si ritrae può superare gli ostacoli e alla fine uscirne vittorioso.”

Domenica 25 agosto, ore 18.30
Scheggino – Piazza Carlo Urbani

Compagnia Il Cerchio Tondo (Lecco)

L'ALBERO DELLE STORIE

Uno spettacolo di storie sugli alberi, dagli alberi e attraverso gli alberi.

Regia e materiali scenografici: a cura della compagnia
Collaborazione regia: Edi Majaron, Giovanni Molero, Luca Radaelli
Attore Animatore: Marco Randellini
Tecnica: Maura Invitti
Musica originale: Angelo di Carlo



Yggdrasil l'albero Cosmico per i Norreni, L'albero delle Mele d'Oro per gli antichi Greci, L'albero della Mela dell'Eden per i Cristiani: fin dall'antichità alcune piante ed alberi venivano ritenuti manifestazione del divino e dotati di poteri speciali. Alle piante gli uomini si rivolgevano per chiedere protezione e conforto, intorno ad esse fiorivano miti straordinari, che toccavano i cuori e rasserenavano gli animi. A ciascuna specie, a ogni albero venivano attribuite caratteristiche particolari, perché in ciascuno di essi il mistero della natura e quello del divino trovavano un diverso equilibrio. Lo spettacolo ci porta, con la guida di un Merlo Parlante, a viaggiare tra i miti e le storie degli alberi per riscoprire un archetipo che ha accompagnato la storia dell'uomo e fornisce uno spunto per interrogarsi sul suo significato oggi. Vita morte e rinascita, il ciclo della vita, la cosmogonia e gli alberi, la vita tra gli alberi del bosco: questi sono alcuni dei temi trattati, con la leggerezza e la curiosità di un bambino e la semplicità e l'immediatezza del linguaggio visivo, musicale e della narrazione a voce.

Sabato 31 agosto, ore 18.30
Ponte- Fraz. Cerreto di Spoleto

Tieffeu (Perugia)

TICO E LA LEGGENDA DEL CIOCCOLATO

Spettacolo con attori e pupazzi

con Luciana Bianconi (Brasile) e Jhans A. Serna Rayme (Peru)



In questo avvincente spettacolo, il viaggio intrapreso dal protagonista inizia nel cuore della Guatemala, sfiora luoghi impregnati di mistero e avventura, per poi culminare nella maestosa foresta amazzonica in Brasile. Ad ogni tappa di questa epica odissea, il nostro eroe incrocia destini intrecciati con personaggi affascinanti, ispirati ai miti e alle leggende avvincenti dell'America del Sud. Preparati a immergerti in un mondo di fascino e mistero che catturerà la tua immaginazione ad ogni passo.